

# In campo scientifico l'editoria scommette sull'online

*Un settore in rapida evoluzione*

di Annarita Barbaro e Livia Saldicco

**N**egli ultimi anni un numero sempre maggiore di editori in campo scientifico ha deciso di immettere sul mercato la versione online delle riviste più diffuse. L'ingresso massiccio sul mercato da parte di editori importanti si è avuto tra il 1996 ed il 1997; in Europa i primi sono stati Chapman & Hall e l'Institute of Physics Publishing, seguiti subito da altri editori come Elsevier, Academic Press e Blackwell Science. È difficile calcolare il numero esatto delle riviste in formato elettronico attualmente presenti in Internet in quanto sono in continua espansione: per il 1997 la *Directory of electronic journals, newsletters and academic discussion list* della statunitense Association of Research Libraries ne ha annoverate 1.465, di cui il 29% a carattere scientifico, un numero che è raddoppiato rispetto all'anno precedente. Tra queste, 1.002 sottopongono gli articoli da pubblicare al controllo dei referee mentre l'anno precedente i periodici per così dire revisionati erano solo 47. La *Directory* sottolinea anche l'aumento delle riviste a pagamento che dalle 168 del 1996 sono passate a 708 nel 1997. Ci so-

no ancora molti impedimenti per il trasferimento in formato elettronico del testo completo dei periodici scientifici. I costi di trasferimento sono ancora molto alti e rimangono ancora aperti i problemi legati al copyright, alle licenze d'uso e al prezzo.

Queste pubblicazioni elettroniche, all'inizio prevalentemente prodotti sperimentali nell'ambito di particolari settori disciplinari e con un limitato impatto sul mercato editoriale, si distinguono da quelle a stampa per il modo in cui vengono create, diffuse e consultate dagli utenti finali.

L'editoria elettronica, per la sua velocità e capacità di diffusione, ha avuto un grosso impatto nel campo scientifico: i periodici elettronici sono disponibili settimane prima della loro versione su carta e possono essere consultati 24 ore su 24, senza dimenticare le maggiori potenzialità del mezzo elettronico dal punto di vista del recupero e della successiva riutilizzazione delle informazioni contenute.

Tutte le iniziative intraprese dagli editori hanno rivoluzionato il modo in cui si producono e distribuiscono i periodici. In questo cam-

biamento sono stati coinvolti, a livelli diversi, autori, distributori, biblioteche e lettori. I bibliotecari, in particolare, hanno concentrato il loro interesse sul metodo di diffusione dell'informazione e sui costi degli abbonamenti a questo nuovo mezzo. Un argomento di grande interesse, infatti, è quello delle politiche dei prezzi adottate dalle varie case editrici, in quanto le tariffe di accesso non si sono ancora stabilizzate e rimangono quasi sempre legate al prodotto su carta.

Oggetto del nostro studio sono stati un campione di editori e le loro offerte riguardanti l'accesso a pagamento su Internet alla versione full text di alcune riviste presenti nella nostra biblioteca. Gli editori da noi presi in esame sono stati in tutto 14, tra cui importanti case editrici quali Elsevier, Springer, Karger, Blackwell e l'American Chemical Society e, nel complesso, sono state analizzate circa 600 riviste. Di solito gli editori commerciali presentano il formato elettronico di riviste già presenti sul mercato nella versione cartacea e le offerte variano dal pacchetto che le comprende entrambe, con un eventuale sovrapprezzo per la licenza per l'accesso alla versione elettronica, fino alla possibilità di abbonarsi solo a quest'ultima. In alcuni casi la versione online viene ancora offerta senza alcun sovrapprezzo a chi è abbonato alla rivista su carta. Quasi sempre a chi non possiede l'abbonamento alla rivista è permessa la visione di alcune sue parti, come gli indici o i riassunti, mentre si può accedere agli articoli stessi pagando per la visione di ciascuno tramite l'opzione pay-per-view.

Abbiamo consultato i cataloghi e i siti web messi a disposizione dalle case editrici che ci hanno consentito di reperire, nella maggior parte dei casi, dati aggiornati riguardanti le loro offerte in continua evoluzione. Infatti, gli editori, per attirare il maggior numero di abbonati,

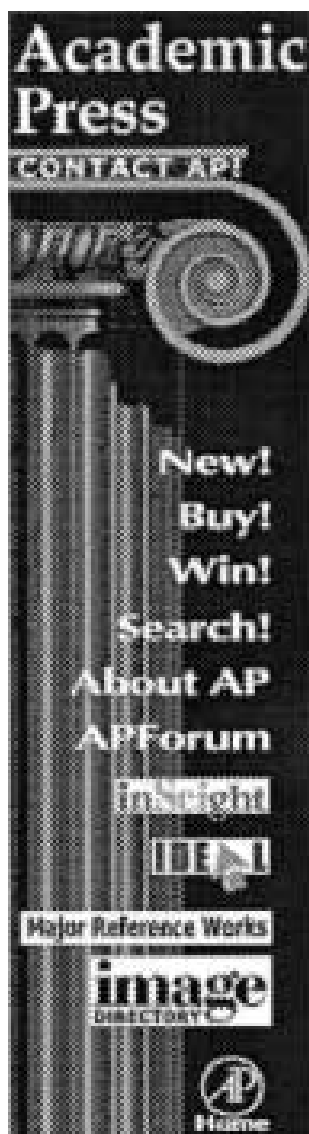
cercano di proporre condizioni sempre più allettanti sia dal punto di vista dei prezzi che da quello di una maggiore fruibilità delle informazioni.

### Situazione su Internet

Alcuni editori, per consentire l'accesso alle riviste elettroniche utilizzano propri server in modo da garantirsi l'opportunità di un maggior controllo data l'assenza di intermediari. Altri lavorano, in collaborazione con biblioteche e istituzioni accademiche, attraverso servizi di intermediazione che raggruppano titoli di vari editori sotto un unico sistema di ricerca. In questo secondo caso l'utente finale può rivolgersi ad un solo servizio per ottenere più titoli.

Tra i servizi di intermediazione più utilizzati negli ultimi tempi bisogna menzionare Ovid Technology, Ideal Library, OCLC (Online Computer Library Center), SwetsNet e Blackwell's Electronic Journal Navigator (EJN).

Il progetto della casa editrice Academic Press,<sup>1</sup> denominato IDEAL (International Digital Electronic Access Library), offre un pacchetto comprendente l'abbonamento a 175 riviste solamente ad organizzazioni composte da istituzioni e loro biblioteche. Non è possibile l'abbonamento ai singoli titoli tranne che in due casi, "Genomics e Journal of molecular biology", la cui versione in linea ha un costo aggiuntivo del 10% rispetto al costo del cartaceo. Tra le peculiarità offerte da questo pacchetto ci sono illustrazioni a colori non presenti nella versione su carta in quanto troppo costose. Nel caso di alcune riviste, inoltre, gli articoli sono consultabili nel momento in cui vengono accettati per la pubblicazione, in modo da velocizzare i tempi di diffusione. Il prezzo della licenza che consente l'accesso a



questa offerta, denominata APPEAL (Academic Press Print and Electronic Access License), rappresenta circa il 10% in più rispetto al costo del numero complessivo delle riviste cartacee.

Tra gli editori che danno la possibilità di abbonarsi alla versione elettronica separatamente da quella su carta, l'American Chemical Society<sup>2</sup> ha reso disponibili su Internet 26 riviste e tra i suoi punti di forza annovera la possibilità di trovare online dati aggiuntivi rispetto al cartaceo. Per il 1998 ha offerto una nuova opzione con la quale le

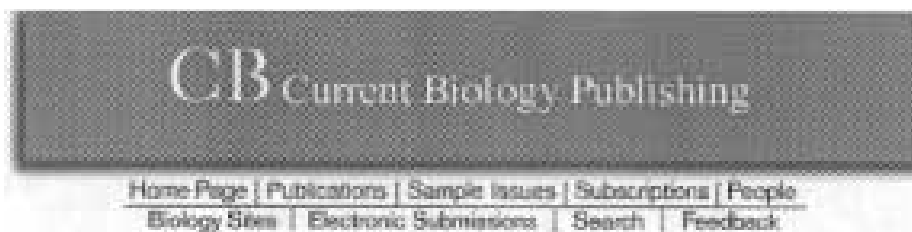
biblioteche possono abbonarsi alla versione elettronica delle riviste che possiedono con un sovrapprezzo del 25%. Per gli altri utenti la sola versione online può essere acquistata pagando circa il 50% in più rispetto al prezzo di quella su carta. L'American Chemical Society, con la sua "site licence" consente, a chiunque ne sia autorizzato, l'accesso entro un raggio di 5 miglia dalla biblioteca che ha contratto l'abbonamento. Tra i servizi offerti gratuitamente è permessa la ricerca degli indici di tutte e 26 le riviste dal 1996 in poi, mentre agli abbonati alla versione online la connessione ai riassunti o al full-text degli articoli. Coloro che non sono abbonati alla versione elettronica possono accedervi tramite un particolare servizio a pagamento di document delivery denominato Articles on Command (AOC). Questo servizio permette a chi ne fa richiesta di visionare gli articoli sul sito web senza i lunghi tempi di attesa della spedizione.

Anche l'American Society for Microbiology,<sup>3</sup> dopo un periodo di prova che terminerà con il 1998, permetterà l'accesso alla versione full text di alcune delle sue riviste solo a chi ha sottoscritto l'abbonamento. La consultazione degli indici e dei riassunti resterà gratuita per tutti. Per il 1999 l'abbonamento alla sola versione in linea sarà il 50% del prezzo del cartaceo mentre l'abbonamento combinato costuirà il 25% in più.

La casa editrice Blackwell Science,<sup>4</sup> leader nella pubblicazione di libri e periodici nel campo delle scienze, della tecnologia e della medicina, pubblica attualmente circa 225 periodici. Gli abbonati alle pubblicazioni Blackwell possono ottenere l'accesso ai titoli attraverso l'indirizzo: <http://journalonline.bids.com/journalonline>.

I prezzi degli abbonamenti alla versione online costituiscono circa il 90% rispetto al costo della ➤

stampa mentre l'abbonamento al relativo pacchetto è il 30% in più. Blackwell, inoltre, con il servizio EJN rende disponibili 360 periodici tramite una sottoscrizione di base, che include il completo accesso alle citazioni e ai riassunti delle riviste di varie case editrici. Le ricerche sono però limitate ad una disciplina e alle riviste per cui l'utente ha un abbonamento alla versione in linea. Questo servizio si contatta tramite il sito <http://navigator.blackwell.co.uk>. Diversamente dalle altre grandi case editrici come Elsevier e Springer, Blackwell Science ha deciso di non offrire i periodici online direttamente ma attraverso un servizio di intermediazione. I suoi titoli sono infatti disponibili attraverso il Bids Service (Bath, England) e attraverso altri servizi online quali, ad esempio, OCLC, Blackwell EJN e Ovid Technology. Inoltre, dal gennaio 1999 verrà lanciato un nuovo servizio denominato Synergy che permetterà di recuperare il full-text di circa 200 riviste. Ai non abbonati sarà invece permesso l'accesso ai singoli articoli attraverso un sistema di document delivery a pagamento. Particolarità di questo nuovo servizio sono la possibilità di collegarsi a basi di dati bibliografiche come il Medline e ADS e di svolgere ricerche più complesse tramite gli operatori booleani. La politica dei prezzi rimarrà invariata mentre è in continua espansione il numero delle riviste offerte da questo servizio. Nel 1995 Current Biology<sup>5</sup> è stata una tra le prime case editrici a produrre il testo completo di tutti i propri periodici su Internet. Il full-text di ogni articolo nel Current Biology Ltd. è disponibile in linea se si è membri del Biomednet. Durante il 1997, l'accesso alla versione in linea era gratuito per chi aveva una sottoscrizione personale alla versione cartacea. Attualmente, chi non ha l'abbonamento alla versione su carta, può scegliere se ac-



quistare ogni singolo articolo oppure abbonarsi alla versione online. Le 15 riviste analizzate hanno rivelato un sovrapprezzo del 10% nella versione online/cartaceo e del 20% nella versione pacchetto/cartaceo.

Elsevier Press<sup>6</sup> offre più di 1.000 titoli di riviste in formato elettronico. Il costo del servizio EES (Elsevier Electronic Subscriptions) è superiore al costo del cartaceo del 6,5% per un contratto di tre anni o del 15% per un anno di contratto. L'offerta di abbonamento del pacchetto online/cartaceo ha invece un'incidenza del 20% rispetto al cartaceo.

Dal 1995 EES ha dato la possibilità alle biblioteche di scaricare localmente tutte le proprie riviste e sta introducendo "Science Service", un sistema di gestione documenti che provvede alla ricerca full-text. Un altro servizio offerto da Elsevier è il Science Direct (SD), attraverso il quale tutti i lettori possono accedere alle riviste su web a pagamento. Elsevier ha rifiutato di offrire i testi completi dei suoi giornali elettronici ai servizi di intermediazione, così da dover ricorrere al sito Science Direct o scaricare localmente i titoli sotto la licenza dei programmi EES. Ha inoltre creato un indice elettronico in linea di circa 900 periodici scientifici, aggiornato ogni settimana, denominato *Elsevier Science Tables of Contents (ES-TOC)*. Con un'iniziativa a parte, per consentire l'accesso al maggior numero di lettori possibile, Elsevier ha reso o renderà al più presto disponibili in linea altre 90 riviste che potranno essere consultate

senza alcun sovrapprezzo dai ricercatori appartenenti ad istituzioni che sono abbonate alla loro versione cartacea. Oltre al full-text saranno consultabili gli indici e gli abstract di queste riviste che sono tra le più interessanti di questa casa editrice.

Per alcuni editori la versione elettronica è inscindibile da quella su carta: Karger<sup>7</sup> permette l'accesso alla versione online delle sue riviste solo a coloro che sono abbonati alla relativa versione su carta con un costo aggiuntivo di circa il 9%. Per far conoscere il proprio prodotto, nel 1998 ha offerto gratis l'accesso alla versione elettronica di tre riviste a scelta tra quelle a cui l'utente aveva in precedenza sottoscritto l'abbonamento.

La casa editrice Kluwer<sup>8</sup> durante il 1998 ha consentito la visione di 116 delle sue riviste senza alcun sovrapprezzo; dal gennaio 1999 la versione full-text di tutte le 400 riviste sarà disponibile allo stesso prezzo di quella su carta o con una maggiorazione di prezzo minima per entrambe. Kluwer si serve dei seguenti servizi di intermediazione: OCLC, SwetsNet e Blackwell's EJN.

Il National Research Council of Canada,<sup>9</sup> dopo un periodo di prova in cui l'accesso era libero, ha limitato la consultazione delle sue riviste in formato elettronico ai soli abbonati alla versione su carta. I prezzi variano dal 50 al 75% in più rispetto al formato tradizionale a seconda se si tratta dell'abbonamento alla sola versione online o del pacchetto che le comprende entrambe.

Plenum<sup>10</sup> non ha un proprio server ma è collegato a Catchworld Ltd. Dal 1997 alcune fra le sue riviste più importanti hanno anche una versione in linea. Il prezzo della versione elettronica è circa il 95% rispetto al cartaceo mentre il pacchetto è più vantaggioso in quanto si possono avere i due formati a circa il 25% in più rispetto al prezzo della rivista su carta.

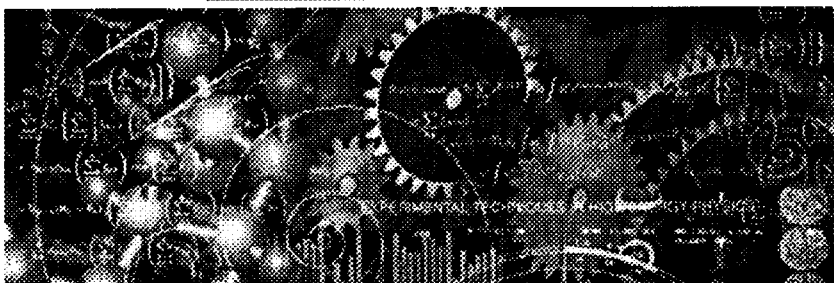
La Royal Society<sup>11</sup> offre la versione elettronica di alcuni tra i suoi principali periodici solo a chi è abbonato alla versione su carta. Le riviste di questa casa editrice sono disponibili anche attraverso altri servizi di intermediazione quali: Blackwell's Electronic Journal Navigator, Dawson Information Quest, OCLC Electronic Collections Online e SwetsNet. Le licenze "full site" e "partial site" rappresentano, rispettivamente, il 30 ed il 15% in più rispetto al costo della rivista. Dal 1999 l'accesso alla versione elettronica della rivista sarà possibile senza alcun sovrapprezzo.

Springer-Verlag<sup>12</sup> ha sviluppato un proprio sito web dal quale è possibile consultare gli indici e i riassunti elettronici delle sue riviste a partire dagli ultimi anni. Delle 400 riviste pubblicate da Springer, il servizio Link ne offre circa 352 (luglio 1998) in formato elettronico. Gli indici (*Tables of Contents*) delle riviste e i riassunti degli autori possono essere consultati gratuitamente da tutti sul sito web. Durante tutto il 1997 si poteva consultare gratuitamente anche l'intero contenuto delle riviste. Springer ha realizzato un servizio denominato LASER (Lange And Springer Electronic Resources) che permette agli utenti di accedere alle riviste elettroniche di diverse case editrici attraverso un unico sistema di ricer-



# World Scientific

Publishing At the Cutting Edge of Science and Technology



ca, un'unica password ed un unico numero IP. Si può accedere anche ai riassunti delle riviste pubblicate dalla Academic Press e, entro la fine del 1998, parteciperanno a questo servizio Taylor and Francis, Kluwer e MCB. Anche questa casa editrice ha deciso di non concedere i propri titoli ad un altro sistema perché è interessata ad offrire alcuni valori aggiunti come propria particolarità, quali elementi multimediali e informazioni tratte dai database. L'offerta del pacchetto online/cartaceo incide del 25% rispetto al costo dell'abbonamento alla versione cartacea.

Per la casa editrice Stockton<sup>13</sup> le biblioteche possono scegliere tra le seguenti opzioni: la rivista su carta, la versione elettronica o entrambe. Il prezzo è lo stesso sia per la rivista tradizionale che per il suo formato online mentre la loro combinazione costa il 10% in più. Questa casa editrice utilizza il servizio di intermediazione OCLC.

La casa editrice inglese Taylor & Francis<sup>14</sup> sta sperimentando la trasposizione in formato elettronico a testo completo su web di 16 dei suoi 129 periodici correnti. Delle 7 riviste analizzate il costo è maggiore del 20% nel pacchetto rispetto al cartaceo, mentre la versione on-

line non presenta alcuna differenza di prezzo rispetto a quella su carta. Per accedere alle sue riviste si possono utilizzare i servizi: Blackwell's Electronic Journals Navigator e SwetsNet.

La casa editrice World Scientific<sup>15</sup> pubblica più di 40 riviste in vari campi quali fisica, matematica, informatica, ingegneria, medicina, economia ma è molto indietro rispetto alle altre case editrici nel trasferimento delle sue riviste in formato elettronico. L'innovazione più interessante è cominciata nel 1997 con la produzione della versione elettronica di tutte le riviste. Sono ora disponibili in full-text sul sito web 14 riviste tra cui "International journal of modern physics A/C", "International journal of neural systems", "Modern physics letters A". World Scientific offre la possibilità di abbonarsi ad entrambe le versioni con un sovrapprezzo del 10%.

## Conclusioni

Dalla nostra indagine abbiamo dedotto che le case editrici maggiori possono offrire condizioni più vantaggiose di abbonamento rispetto alle altre, data l'incidenza dei costi che è sicuramente minore. Si è notato infatti che, tra gli editori che offrono la versione elettronica combinata con l'abbonamento alla rivista su carta, i prezzi vanno dal 9% in più di Karger fino al 50% ➤

**ACS PUBLICATIONS**  
Essential Resources for the Chemical Sciences



# The Royal Society publications

News

Feedback

Online Access

Search

del National Research Council of Canada. Inoltre, tra gli editori che permettono l'abbonamento alle due versioni indipendentemente l'una dall'altra, i costi della versione online hanno una casistica che va dallo stesso prezzo della versione su carta di Stockton fino al 50% in più dell'American Chemical Society. Un'ulteriore offerta è quella di pacchetti che comprendono entrambe le versioni a prezzo scontato e che vanno dal 10% in più di Stockton fino al 65% del National Research Council of Canada.

Sull'impatto delle pubblicazioni in formato elettronico e sui conseguenti problemi che si sono venuti a creare, primo fra tutti quello dei costi, si è discusso a Parigi alla conferenza "Electronic publishing in science" patrocinata dall'UNESCO nel febbraio del 1996. Non si sono raggiunti dei punti d'accordo tranne la certezza che i costi non saranno mai contenuti se si continuerà a considerare le riviste in formato elettronico solo come una aggiunta alla loro versione su carta. Infatti, in molti casi gli editori insistono nel fornire la versione elettronica solo a chi è abbonato a quella su carta facendo aumentare di molto i costi di abbonamento delle biblioteche.

Le raccomandazioni della conferenza in tale direzione hanno sottolineato l'importanza della diffusione e della reperibilità dell'informazione scientifica e che uno studio critico sui costi ed i benefici delle pubblicazioni in formato elet-

tronico dovrebbe essere portato avanti da un comitato internazionale formato da membri dell'ICSU (International Council of Scientific Unions), bibliotecari ed editori. È anche previsto un workshop che tenterà di sviluppare ulteriormente questa delicata questione. ■

## Riferimenti bibliografici

*Directory of major publishers of electronic journals*, <<http://www.coalliance.org/publish.html>> (marzo 1998).

ASSOCIATION OF RESEARCH LIBRARY, *ARL Directory of electronic journals, newsletters and academic discussion lists*, <<http://arl.cni.org/scomm/edir/pr97.html>> (giugno 1998).

R. ELLIOTT, *The impact of electronic publishing on the scientific information chain*, "IFLA journal", 23 (1997), 5/6, p. 351-355.

L. LUBIANA, *La fisica sceglie l'e-journal*, "Biblioteche oggi", 15 (1997), 1, p. 38-45.

J. LUTHER, *Full text journal subscriptions: an evolutionary process in ARL Directory of electronic journals, newsletters and academic discussion lists*, pubblicato originariamente in "Against the grain", 9 (1997), 3, p. 18, 20, 22, 24; <<http://www.arl.org:591/luther.html>> (aprile 1998).

G. MACHOVEC, *Electronic journal market overview - 1997*, <<http://www.coalliance.org/reports/ejournal.html>> (aprile 1998).

R.A. PIKOWSKY, *Electronics journals as a potential solution to escalating serials costs*, "The Serials Librarian", 32 (1997), 3/4, p. 31-56.

G. PILI, *Biblioteca digitale e informazione professionale*, "Biblioteche oggi", 16 (1998), 1, p. 10-16.

A. PRIOR, *Managing electronic serials: the development of a subscription agent's service*, "The Serials Librarian", 32 (1997), 3/4, p. 57-65.

D. SCHOONBAERT, *Biomedical journals and the World Wide Web*, "The Electronic Library", 16 (1998), 2, p. 95-103.

A.M. TAMMARO, *Modelli economici per i periodici elettronici*, "Biblioteche oggi", 16 (1998), 5, p. 58-63.

## Note

<sup>1</sup> Academic Press <<http://www.apnet.com>> (settembre 1998).

<sup>2</sup> American Chemical Society <<http://pubs.acs.org>> (luglio 1998).

<sup>3</sup> American Society for Microbiology <<http://www.journals.asm.org>> (settembre 1998).

<sup>4</sup> Blackwell Science <<http://www.blackwell-science.com>> (luglio 1998).

<sup>5</sup> Current Biology <<http://biomednet.com/cbiology>> (settembre 1998).

<sup>6</sup> Elsevier <<http://www.elsevier.com>> (settembre 1998).

<sup>7</sup> Karger <<http://www.karger.ch/online>> (luglio 1998).

<sup>8</sup> Kluwer <<http://www.wkap.nl>> (giugno 1998).

<sup>9</sup> National Research Council of Canada <<http://www.nrc.ca/cisti/journals>> (settembre 1998).

<sup>10</sup> Plenum <<http://www.plenum.com>> (luglio 1998).

<sup>11</sup> Royal Society <<http://www.pubs.royalsoc.ac.uk>> (settembre 1998).

<sup>12</sup> Springer <<http://www.springer.co.uk>> (settembre 1998).

<sup>13</sup> Stockton <<http://www.stocktonpress.co.uk>> (luglio 1998).

<sup>14</sup> Taylor & Francis <<http://www.tandf.co.uk/>> (settembre 1998).

<sup>15</sup> World Scientific <<http://www.wspc.com>> (settembre 1998).